



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FIIS018006

A. M. ENRIQUES AGNOLETTI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIS018006	liceo scienze umane	12,1	36,4	39,4	12,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
FIRENZE		10,4	38,2	36,5	11,9	2,2	0,8
TOSCANA		13,7	39,1	32,7	11,1	2,6	0,8
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIS018006	liceo scientifico	4,3	18,0	34,2	24,8	11,8	6,8
- Benchmark*							
FIRENZE		4,3	16,0	31,6	31,1	9,7	7,3
TOSCANA		3,5	15,7	30,8	31,2	10,8	8,0
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni differisce nelle due sedi. Quello delle famiglie della sede nel comune di Campi Bisenzio è più basso. L'Istituto (con le due sedi) è situato in due cittadine alle porte di Firenze/Prato con un tessuto produttivo e di servizi forte e assestato. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è limitata, con una percentuale inferiore alla media di Firenze e della Toscana. Vi sono solo alcuni studenti che presentano situazioni di difficoltà sociale, ad esempio con entrambi i genitori disoccupati.</p>	<p>La vicinanza con la città costituisce un rischio di preferenza per le famiglie di livello sociale medio-alto verso gli istituti cittadini, così vicini e raggiungibili in poco tempo. I voti conseguiti all'esame di licenza media della popolazione in ingresso sono indicatori di questo fenomeno. Si registrano infatti, rispetto alla media locale e nazionale, meno iscritti con 10 nel Liceo Scientifico. I voti conseguiti all'esame di licenza media della popolazione di ingresso sono in linea con la media della Toscana ma si registra una tendenza ad avere un minor numero di studenti con voti maggiori o uguali a 9. Sono aumentati nell'ultimo biennio gli studenti con particolari bisogni educativi (DSA e disagio sociale di vario genere).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata in un territorio che ha un tasso di disoccupazione inferiore a quello italiano e al dato del centro Italia. Il tasso di immigrazione è invece più alto di 2 punti rispetto a quello nazionale e uguale a quello del centro Italia. Sul territorio sono presenti diverse associazioni che svolgono servizi alla persona e di tipo culturale. I due comuni su cui insiste la scuola propongono molteplici iniziative per la promozione culturale rivolta ai giovani e per il sostegno degli studenti con disagio. Le attività sono per lo più da svolgersi in reti di scuole. Nell'ultimo anno si sono realizzati progetti in collaborazione con il Polo Scientifico Universitario, per lo più su iniziativa di singoli docenti dei Dipartimenti di Scienze e Matematica. Con la collaborazione del Dipartimento di Matematica è stato attivato il nuovo indirizzo del Liceo Matematico, come curvatura del Liceo Scientifico ordinario. Una stretta collaborazione è attiva con i Comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio e con le due biblioteche comunali, che propongono molteplici iniziative che il Liceo ha saputo cogliere e sfruttare. Fruttuose iniziative di collaborazione sono state messe in opera anche con l'Azienda sanitaria locale (progetto di prevenzione da dipendenze) e molte associazioni operanti nel territorio sia per progetti con alunni disabili sia per percorsi PCTO.</p>	<p>L'Istituto ha una tradizione di lavoro in rete con altre scuole. A livello finanziario il Comune di Sesto Fiorentino e il Comune di Campi lanciano progetti cui aderire in rete o comunque in gruppi di docenti il più possibile eterogenei: di recente è stato aperto un centro regionale per il sostegno a alunni con disagio. La scuola ha intercettato questi spunti con un taglio di collaborazione con altre scuole del territorio in merito all'inclusione di studenti portatori di handicap. Necessario appare implementare il lavoro in rete tra gruppi di pari: docenti, dirigenti ma anche studenti o comitati di genitori. Da quest'anno la scuola aderisce ad una rete di istituto del territorio che ha la finalità di favorire l'inserimento e il successo scolastico degli studenti adottati.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FIIS018006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	130.681,00	0,00	2.821.460,00	559.016,00	0,00	3.511.157,00

Istituto:FIIS018006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,7	0,0	80,4	15,9	0,0	100,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,7	2,6	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	56,5	59,8	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	93,0	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	72,2	77,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	77,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,2	5,0	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FIIS018006
Con collegamento a Internet	11
Chimica	2

Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FIIS018006
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FIIS018006
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	44
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FIIS018006
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1

Palestra	3
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FIIS018006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	11,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FIIS018006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le due sedi di cui si compone la scuola sono raggiungibili con mezzi pubblici in modo agevole dai due Comuni entro cui sono situate. Gli edifici sono adeguati, quasi totalmente, in merito alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. Gli strumenti digitali in uso nella scuola sono stati recentemente aggiornati con l'acquisto di nuovi elementi (ad es. LIM e videoproiettori), in modo che tutte le aule dell'Istituto hanno ormai una dotazione digitale e multimediale efficiente. La sala docenti è dotata di computer portatili in rete con connessione per l'utilizzo dei docenti. È stato realizzato un laboratorio mobile con notebook in modo da aumentare la diffusione delle TIC. Sono presenti finanziamenti provenienti dal MIUR per un progetto relativo alla implementazione delle azioni del PDM e sono stati acquisiti i finanziamenti relativi ai due bandi PON FESR Asse II del 2015 e del 2016. È stato acquisito un nuovo progetto PON FESR del 2017 per la realizzazione di Laboratori didattici innovativi. Sono presenti finanziamenti provenienti da attività gestite in reti di scuole: una rete relativa all'area dell'orientamento in ingresso e la rete LSS con finanziamento regionale.</p>	<p>Alcune certificazioni inerenti la sicurezza dei locali sono state rilasciate solo parzialmente dagli enti locali. La sede di Sesto Fiorentino presenta alcune problematiche strutturali che necessitano una continua manutenzione. I trasporti, in particolare da alcune aree metropolitane, non sono adeguati alle esigenze dell'utenza. Alcune aule non possono ospitare più di 25 studenti.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	101	91,0	4	4,0	5	5,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		6,1	4,8	1,8
Da più di 3 a 5 anni		9,1	12,9	16,5
Più di 5 anni	X	84,8	82,3	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,1	12,9	15,1
Da più di 1 a 3 anni		36,4	29,9	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	27,3	23,1	24,9
Più di 5 anni		27,3	34,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,6	57,6	73,3
Reggente		0,0	2,8	5,2
A.A. facente funzione		36,4	39,6	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,5	11,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		13,2	15,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,3	8,8	4,9
Più di 5 anni	X	71,1	64,4	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,8	18,9	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	13,2	18,9	17,2
Da più di 3 a 5 anni		7,9	10,7	10,7
Più di 5 anni		63,2	51,6	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FIIS018006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIS018006	84	65,1	45	34,9	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	11.615	69,7	5.061	30,3	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FIIS018006 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
FIIS018006	1	1,2	21	26,2	28	35,0	30	37,5	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	360	3,4	2.582	24,2	3.815	35,7	3.919	36,7	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FIIS018006		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	13,2	10,2	8,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	13	17,1	21,7	18,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	14	18,4	13,7	13,3	11,8
Più di 5 anni	39	51,3	54,4	59,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FIIS018006	6	7	9
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIS018006		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,0	15,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	3	60,0	10,5	13,9	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	9,1	7,8	7,4
Più di 5 anni	1	20,0	64,4	63,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIS018006		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,6	11,2	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	20,0	14,1	11,8	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0	8,7	8,8	8,6
Più di 5 anni	7	70,0	63,5	68,1	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------

	FIIS018006		FIRENZE	TOSCANA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,0	8,1	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,3	10,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	14,5	8,4	7,9
Più di 5 anni	2	100,0	69,2	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FIIS018006	17	1	16
- Benchmark*			
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Circa il 35% dei docenti a tempo indeterminato ha più di 55 anni, dato inferiore alla media locale e nazionale. La maggior parte dei docenti, circa il 41%, si colloca nella fascia di età 45-54, un dato superiore a quello locale e nazionale. C'è una buona stabilità dei docenti, con oltre il 50% di insegnanti che lavora da più di cinque anni nella scuola. Da un punto di vista della formazione del personale, nell'ultimo triennio è partita una azione di formazione su vasta scala. Moltissimi docenti hanno frequentato corsi di alfabetizzazione informatica di livello base e avanzato; tutto il corpo docente è stato impegnato in una azione di formazione sulla didattica per competenze che ha visto attivarsi percorsi specifici su competenze distinte in molte classi dell'Istituto. Altre linee di formazione sono state seguite in rete con gli istituti superiori di primo grado del territorio in ambito scientifico e linguistico. Un gruppo di docenti ha continuato il percorso sulla grammatica valenziale, iniziato nell'anno 2016-2017. Docenti di matematica, arte, scienze e lettere delle due sedi continuano il percorso di formazione iniziato nel 2017/2018 per l'attivazione del nuovo indirizzo di Liceo Matematico, avvenuta nell'a.s. 2017/2018. La Dirigente Scolastica è di ruolo da più di 5 anni ed è stata nominata nell'anno scolastico 2012/13.</p>	<p>Il corpo docente è composto da circa il 57% di insegnanti a tempo indeterminato: un dato che è inferiore sia alla media nazionale sia alle medie locali. Il corpo docente è di età media tendente all'avanzato anche se in percentuale inferiore rispetto alla media nazionale e locale. Il corpo docente di sostegno è costituito per la maggior parte da docente a tempo determinato. La dirigente scolastica, al quarto anno di servizio presso l'Istituto è impegnata nel coinvolgere il più alto numero di docenti nel processo di innovazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: FISO18006	95,7	100,0	91,3	97,4	92,7	97,1	88,0	97,6
- Benchmark*								
FIRENZE	92,0	97,4	94,8	96,7	92,4	95,3	94,3	96,4
TOSCANA	93,7	96,6	95,8	97,0	93,6	95,7	95,3	96,6
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: FISO18006	90,0	91,2	89,0	93,8	95,5	97,1	92,8	98,5
- Benchmark*								
FIRENZE	90,9	93,4	89,8	92,7	90,2	94,3	94,7	96,4
TOSCANA	91,0	94,1	92,1	93,9	92,1	94,6	93,1	95,5
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: FISO18006	87,5	90,0	93,3	89,6	81,1	85,5	92,2	89,6
- Benchmark*								
FIRENZE	88,2	91,5	90,7	95,6	86,5	92,8	92,7	95,2
TOSCANA	87,9	92,4	93,4	96,3	86,5	92,0	92,4	95,9
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: FISO18006	20,3	42,9	32,6	30,8	18,3	25,7	40,0	17,1
- Benchmark*								
FIRENZE	22,9	24,2	23,4	19,5	26,0	25,5	25,2	18,7
TOSCANA	20,9	20,8	20,4	18,3	21,9	22,0	22,2	18,5
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: FISO18006	32,9	26,4	30,1	33,8	15,7	31,9	34,9	26,2
- Benchmark*								
FIRENZE	26,6	29,3	27,0	25,0	24,0	27,7	27,5	21,8
TOSCANA	22,5	25,9	25,4	20,7	23,7	24,0	27,3	22,6
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: FISO18006	23,9	28,3	33,3	29,2	29,7	18,4	20,3	22,9
- Benchmark*								
FIRENZE	24,5	24,7	27,3	21,7	25,7	23,7	23,6	22,7
TOSCANA	25,7	25,2	21,7	20,3	26,0	23,8	22,9	19,6
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: FISO18006	5,6	16,9	38,0	18,3	16,9	4,2	15,0	47,5	17,5	10,0	10,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	4,7	22,9	28,4	23,7	18,2	2,0	7,5	33,9	25,5	15,9	16,0	1,3
TOSCANA	4,2	20,0	28,1	24,9	20,2	2,5	5,3	28,6	28,1	16,4	19,6	2,0
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: FISO18006	6,6	32,8	26,2	26,2	8,2	0,0	19,7	32,8	23,0	14,8	9,8	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	8,3	28,9	29,8	20,8	11,6	0,7	8,7	35,2	27,4	14,6	13,6	0,5
TOSCANA	6,8	29,9	27,3	19,6	15,0	1,5	7,5	32,7	28,9	13,6	16,0	1,2
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: FISO18006	2,8	22,2	38,9	27,8	8,3	0,0	15,8	60,5	21,1	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	2,7	24,4	29,6	26,8	15,5	0,9	4,8	31,7	33,9	17,3	12,3	0,0
TOSCANA	5,1	27,7	27,5	23,7	15,2	0,7	5,0	29,5	30,7	17,0	17,0	0,8
ITALIA	5,5	24,7	30,9	21,8	16,3	0,8	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FISO18006	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,3	0,2	0,4	0,1	0,2
TOSCANA	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: FIIS018006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,4	0,0	0,3	0,0	0,0
TOSCANA	0,1	0,1	0,4	0,2	0,4
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: FIIS018006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,3	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FIIS018006	2,5	1,4	8,7	2,5	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	3,6	2,9	5,2	3,0	0,4
TOSCANA	2,5	1,8	2,3	1,6	0,6
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: FIIS018006	0,0	6,2	1,2	4,8	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	1,9	1,8	3,6	3,3	1,1
TOSCANA	2,6	2,3	2,6	1,6	0,8
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: FIIS018006	5,6	1,3	6,7	6,7	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	11,5	6,0	3,8	1,3	1,4
TOSCANA	5,9	3,5	2,6	1,0	0,6
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FIIS018006	5,7	1,4	16,7	2,4	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	6,3	4,9	4,6	2,6	0,3
TOSCANA	4,5	3,9	2,5	1,8	0,6
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: FISO18006	7,1	8,0	8,7	5,8	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	5,7	4,4	7,7	3,1	0,9
TOSCANA	4,7	3,6	4,3	1,9	0,9
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: FISO18006	17,6	6,2	0,0	4,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	7,2	4,0	2,8	1,9	1,3
TOSCANA	5,0	2,9	2,3	1,0	0,7
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il dato sugli studenti ammessi alle classi successive è in linea con quello locale e nazionale per entrambi gli indirizzi del liceo scientifico. Nel liceo delle scienze umane il dato è meno uniforme: in generale il numero degli ammessi è in linea. In alcune classi (seconda e quarta) è inferiore alla media nazionale. Pressoché nullo è il numero degli abbandoni in tutti gli indirizzi della scuola. Alto è il numero degli studenti in entrata nella scuola, soprattutto nel Liceo delle scienze applicate e nel Liceo delle scienze umane, negli anni della classe seconda e della classe quarta. Nel 2017/18 il numero dei diplomati con 100 e lode nel Liceo Scientifico è stato superiore ai valori di riferimento.</p>	<p>La media degli studenti ammessi alle classi successive per il Liceo delle Scienze Umane è inferiore ai parametri di riferimento. Il numero degli studenti sospesi nel Liceo Scientifico e nel Liceo delle Scienze Umane è in misura elevata, più alto del dato fiorentino e del dato nazionale. I giudizi sospesi si concentrano per lo più nel primo biennio ma il dato generale è comunque sopra la media. Come votazione all'esame di stato, la scuola si situa in una zona inferiore al dato nazionale per quanto riguarda le fasce alte, mentre per le votazioni più basse e per l'area centrale è in media col dato nazionale. Nel liceo delle scienze umane particolarmente bassi sono i dati delle votazioni alte e medio-alte, mentre sono più alti della media nazionale i dati delle votazioni medio-basse.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea o superiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali per alcune classi del Liceo Scientifico e superiore ai riferimenti per la maggioranza delle classi del Liceo delle Scienze Umane. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato è superiore ai riferimenti nazionali. Risulta invece più alto della media nazionale il dato sugli studenti diplomati con 100 e lode nel solo Liceo scientifico.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FIPS018006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		226,3	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	218,9	↓	↓	↓	-5,2
FIPS01801L - 2 AC	232,4	↔	↑	↑	17,6
FIPS01801L - 2 AC	232,9	↑	↑	↑	0,9
FIPS01801L - 2 DC	212,9	↓	↓	↓	-1,5
FIPS01802N - 2 A	229,1	↔	↔	↑	-3,8
FIPS01802N - 2 B	240,4	↑	↑	↑	9,3
FIPS01802N - 2 E	208,2	↓	↓	↓	-18,6
FIPS01802N - 2 F	190,1	↓	↓	↓	-34,3
Riferimenti		205,5	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	211,1	↔	↔	↑	4,7
FIPM01801N - 2 H	201,6	↔	↓	↓	-11,1
FIPM01801N - 2 I	221,0	↑	↑	↑	10,6
FIPM01801N - 2 L	209,9	↔	↔	↔	3,0
FIPM01801N - 2 M	214,9	↑	↑	↑	3,5
Riferimenti		232,5	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	227,1	↓	↔	↑	2,6
FIPS01801L - 5 DC	226,0	↓	↔	↔	9,3
FIPS01801L - 5 EC	208,0	↓	↓	↓	-14,9
FIPS01802N - 5 A	229,7	↔	↑	↑	7,2
FIPS01802N - 5 B	237,5	↑	↑	↑	9,9
FIPS01802N - 5 E	236,6	↑	↑	↑	13,5
FIPS01802N - 5 F	221,1	↓	↔	↓	-8,1
Riferimenti		205,2	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	198,0	↔	↔	↓	-14,3
FIPM01801N - 5 H	216,6	↑	↑	↑	0,2
FIPM01801N - 5 I	185,2	↓	↓	↓	-18,5

Istituto: FIPS018006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		238,9	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	245,2	↑	↑	↑	14,4
FIPS01801L - 2 AC	252,1	↑	↑	↑	28,8
FIPS01801L - 2 AC	216,4	↓	↓	↓	-20,2
FIPS01801L - 2 DC	224,4	↓	↓	↓	2,0
FIPS01802N - 2 A	241,8	↔	↑	↑	-1,5
FIPS01802N - 2 B	265,4	↑	↑	↑	26,0
FIPS01802N - 2 E	245,3	↑	↑	↑	7,8
FIPS01802N - 2 F	248,1	↑	↑	↑	14,1
Riferimenti		195,2	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	198,1	↔	↔	↔	3,9
FIPM01801N - 2 H	188,2	↓	↓	↓	-13,5
FIPM01801N - 2 I	216,5	↑	↑	↑	18,3
FIPM01801N - 2 L	187,2	↓	↓	↓	-6,2
FIPM01801N - 2 M	206,4	↑	↑	↑	8,8
Riferimenti		248,0	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	242,9	↓	↑	↑	7,8
FIPS01801L - 5 DC	234,0	↓	↔	↔	9,0
FIPS01801L - 5 EC	233,9	↓	↔	↔	-1,4
FIPS01802N - 5 A	230,6	↓	↔	↔	-4,0
FIPS01802N - 5 B	251,5	↔	↑	↑	11,0
FIPS01802N - 5 E	257,3	↑	↑	↑	20,6
FIPS01802N - 5 F	249,5	↔	↑	↑	8,7
Riferimenti		193,7	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	192,3	↔	↔	↔	-5,4
FIPM01801N - 5 H	208,4	↑	↑	↑	1,9
FIPM01801N - 5 I	182,7	↓	↓	↓	-7,3

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi del Liceo scientifico in Italiano registrano una media superiore o uguali ai parametri di riferimento e per Matematica questo avviene sia per le classi del Liceo Scientifico ordinario sia per quelle delle Scienze Applicate (tranne che per una). Non c'è molta variabilità tra le classi, mentre c'è più variabilità all'interno della stessa classe. L'utenza della scuola è quindi fondamentalmente omogenea da un punto di vista dei livelli di entrata, generalmente di livello medio-basso (eccezione fatta per il Liceo Scientifico).</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali la scuola registra risultati inferiori alla media nazionale e regionale, in italiano, per il Liceo delle Scienze Applicate e risultati in linea con i parametri per il Liceo delle Scienze Umane. I risultati in Matematica per il Liceo delle Scienze Umane sono complessivamente in linea con i parametri di riferimento ma con marcata variazione tra le classi. Questo potrebbe essere attribuibile al fatto che gli studenti che si iscrivono alle Scienze Umane presentano mediamente voti di uscita dalle scuole medie bassi. Pochi sono quelli con voti superiori all'8.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è superiore a quella media, mentre non è superiore la variabilità all'interno della stessa classe. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con l'effetto medio regionale, mentre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. I risultati nelle prove invalsi vanno considerati anche alla luce che la percentuale di utenza che si colloca nelle fasce alte di punteggio dell'esame di stato di I grado è inferiore rispetto a tutte le medie di riferimento. Nel Liceo delle Scienze Umane un gruppo consistente di studenti si colloca nella fascia della sufficienza. Ci sono delle classi i cui risultati sono molto superiori ai parametri di riferimento ed altre invece presentano risultati molto inferiori. I risultati sono molto diversi rispetto a quelli delle precedente rilevazione pertanto sarà opportuno considerarli all'interno di un trend e non soltanto in modo assoluto e anche con altri risultati scolastici.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continua la riflessione sulla valutazione delle competenze di cittadinanza, stimolata dalla necessità di valutare le competenze acquisite all'interno dei percorsi PCTO. Sono proseguiti i progetti: "Meglio parlarne" e "Ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo" che, attraverso la modalità del lavoro tra pari, hanno come obiettivi lo sviluppo del senso di legalità, la gestione dei conflitti e la cooperazione. Azioni formative sono state messe in atto per i docenti sulla gestione dei conflitti, con incontri tenuti da esperti di mediazione. L'educazione alla legalità è un obiettivo trasversale da perseguire all'interno di ciascuna disciplina. Il voto di comportamento viene definito sulla base di criteri comuni e di parametri specifici che comprendono un'ampia gamma di fattori: dalla frequenza e osservanza dell'orario di entrata e uscita, al rispetto delle consegne e cura nello svolgimento delle attività, fino alla valutazione dell'atteggiamento propositivo durante le lezioni e la disponibilità a collaborare costruttivamente sia con i coetanei sia con gli insegnanti. E' stato consegnato il badge agli studenti per sviluppare un atteggiamento di autoregolazione nel rispetto dell'orario scolastico. L'introduzione della didattica Dada ha contribuito a rafforzare il senso di autonomia, rispetto dei locali e delle attrezzature, rispetto delle regole. Il progetto Biblioteche scolastiche digitali e alcuni progetti PON hanno favorito lo sviluppo di competenze digitali.</p>	<p>Pur essendo iniziato un processo di riflessione sullo sviluppo e valutazione delle competenze di cittadinanza, queste non sono ancora sempre valutate in rapporto a parametri comuni ma, in alcune occasioni, soltanto sulla base dell'osservazione del comportamento. Non tutti i consigli di classe definiscono le competenze chiave su cui lavorare. I progetti sviluppati tra pari non sono estesi ancora alla maggioranza della popolazione studentesca, ma per il momento sono rivolti a classi parallele o a classi del biennio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in</p>

relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche (l'anno scorso gli studenti hanno realizzato un forum su temi di rilievo come le migrazioni dei popoli, il femminicidio, la parità dei diritti tra sessi in totale autonomia) e alle competenze digitali, in relazione ai percorsi di studio attivati nella scuola e a progetti di valorizzazione delle risorse digitali (biblioteche digitali).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,43	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				209,03	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				210,09	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				209,90	207,12	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
FIIS018006	84,6	88,6
FIRENZE	47,5	49,2
TOSCANA	40,8	42,4
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario		
		Percentuale Studenti
FIIS018006		3,29
	- Benchmark*	
FIRENZE		4,32
TOSCANA		3,77
ITALIA		2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design		
		Percentuale Studenti
FIIS018006		0,66
	- Benchmark*	
FIRENZE		4,51
TOSCANA		4,48
ITALIA		3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		
		Percentuale Studenti
FIIS018006		11,18
	- Benchmark*	
FIRENZE		14,71
TOSCANA		14,75
ITALIA		15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		
		Percentuale Studenti
FIIS018006		3,95
	- Benchmark*	
FIRENZE		5,39
TOSCANA		5,71
ITALIA		7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		
		Percentuale Studenti
FIIS018006		0,66
	- Benchmark*	
FIRENZE		1,48
TOSCANA		2,14
ITALIA		2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione		
		Percentuale Studenti
FIIS018006		16,45
	- Benchmark*	
FIRENZE		13,56
TOSCANA		14,15
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	4,61
- Benchmark*	
FIRENZE	4,10
TOSCANA	3,35
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	2,63
- Benchmark*	
FIRENZE	4,16
TOSCANA	4,81
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	2,63
- Benchmark*	
FIRENZE	6,15
TOSCANA	6,55
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	16,45
- Benchmark*	
FIRENZE	8,97
TOSCANA	9,51
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	5,26
- Benchmark*	
FIRENZE	9,02
TOSCANA	7,30
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	3,95
- Benchmark*	
FIRENZE	3,50
TOSCANA	3,03
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	25,66
- Benchmark*	
FIRENZE	15,53
TOSCANA	16,41
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
FIIS018006	2,63
- Benchmark*	
FIRENZE	1,37
TOSCANA	1,44
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS018006	75,0	25,0	0,0	64,0	26,7	9,3	85,7	10,7	3,6	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	62,7	27,9	9,4	64,4	24,7	10,8	76,0	17,4	6,6	82,4	12,8	4,8
TOSCANA	69,7	23,0	7,3	62,5	25,2	12,3	74,8	17,9	7,4	81,9	13,0	5,2
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS018006	85,7	9,5	4,8	72,6	15,1	12,3	86,2	3,4	10,3	70,0	0,0	30,0
- Benchmark*												
FIRENZE	72,4	15,0	12,6	66,8	18,4	14,8	76,1	12,9	11,0	73,5	13,0	13,5
TOSCANA	73,4	14,0	12,6	65,2	19,7	15,1	74,7	13,1	12,2	72,8	13,6	13,6
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FIIS018006	Regione	Italia
2016	13,8	27,2	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FIIS018006	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	40,9	34,7	36,5
	Tempo determinato	18,2	30,9	22,9
	Apprendistato	4,5	10,7	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	5,1	4,4
	Altro	36,4	19,0	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FIIS018006	Regione	Italia
2016	Agricoltura	18,2	22,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	81,8	72,1	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FIS018006	Regione	Italia
2016	Alta	4,5	7,9	9,5
	Media	63,6	56,9	56,9
	Bassa	31,8	35,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La media degli studenti che si iscrive all'università è di molto superiore al dato locale e nazionale; gli studenti si iscrivono in larga maggioranza (più del 50 per cento) a percorsi in linea con gli studi intrapresi (ingegneria, area geo-biologica, area sanitaria, area scientifica). Gli studenti che ottengono più della metà dei crediti universitari sono molto superiori al dato locale e al dato nazionale. Anche il numero di coloro che ha trovato impiego a tempo indeterminato è in linea con la media locale e nazionale, mentre è più alto il numero di coloro che sono occupati in qualifiche professionali di livello medio-alto. Il numero di coloro che non hanno un lavoro e non frequentano l'università è inferiore alla media nazionale, dal 7 all' 8 per cento.</p>	<p>Gli studenti che si immatricolano in facoltà di area umanistica ottengono un numero di crediti universitari inferiore alla media locale e nazionale. Il numero degli impiegati in settori lavorativi o professionali è più basso della media nazionale: ciò è naturale in quanto è molto più alto il numero di coloro che si iscrivono all'università.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi e in particolare il numero degli studenti che si iscrive a facoltà scientifiche è molto più alto di quello che si iscrive a facoltà umanistiche. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	84,4	89,9	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	65,6	63,0	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,3	79,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,4	40,3	35,1
Altro	Sì	21,9	16,0	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	97,0	92,5	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,0	96,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	81,8	82,5	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	66,7	69,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,9	94,2	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	60,6	55,0	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,9	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	73,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	69,7	63,3	62,3
Altro	Sì	15,2	10,0	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	69,7	76,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	48,5	49,2	54,3

Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	63,6	54,2	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	14,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti i dipartimenti hanno elaborato una programmazione comune. I dipartimenti lavorano su alcuni obiettivi comuni e su altri specifici, stabiliti autonomamente e rispondenti alle criticità o necessità rilevate. La revisione del curriculum al fine di renderlo adeguato ai bisogni formativi degli studenti e alle attese è un processo continuo a cui lavorano tutti i dipartimenti. Il lavoro sul curriculum è oggetto di formazione e sperimentazione da parte dei docenti. Dal 2015/16 i dipartimenti progettano e sperimentano unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze utilizzando un modello comune di documentazione. Le unità di apprendimento costituiscono anche l'occasione per progettare e sperimentare prove di valutazione autentiche. Il curriculum è pertanto l'insieme di unità di apprendimento sviluppate su nuclei fondanti della disciplina. In particolare, nell'ambito scientifico si sono formati gruppi di docenti che operano secondo i criteri del Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS) al fine di riflettere sul curriculum di Scienze, Fisica e Matematica e sviluppare percorsi significativi. Dall'anno scolastico 2017/18 è inoltre attivo il Liceo Matematico che rappresenta un potenziamento del liceo scientifico ordinario. Il corso è realizzato con la supervisione scientifica del Dipartimento di Matematica dell'UNIFI e prevede la collaborazione di tutti i docenti del consiglio di classe al fine di operare per obiettivi e metodologie comuni. Nell'ambito umanistico già da anni un gruppo di docenti sta sperimentando l'insegnamento della grammatica italiana secondo il modello valenziale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. L'istituto ha utilizzato l'organico dell'autonomia per la realizzazione del Liceo Matematico e il potenziamento del Liceo delle Scienze Umane.</p>	<p>E' in fase iniziale la progettazione e sperimentazione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, è in fase di avvio la definizione di un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere nei diversi anni, in particolare nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio anche se le prove di verifica comune per classi parallele hanno prioritariamente questo obiettivo. L'istituto non ha sperimentato l'utilizzo della quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. La progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze è al momento condotta in modo poco sistematico e su parametri poco strutturati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa devono essere maggiormente monitorate al fine di valutarne la coerenza con la programmazione dei dipartimenti e la ricaduta sugli apprendimenti. In generale devono essere approfonditi gli aspetti riguardanti la valutazione dell'azione didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in</p>

modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dal 2015/16 nella scuola ha intrapreso un processo di riflessione e cambiamento che ha portato sostanziali miglioramenti, in particolare: - il collegio dei docenti è articolato effettivamente nei dipartimenti che lavorano in modo efficace lavorando sia su obiettivi comuni sia su obiettivi specifici - l'elaborazione del curricolo è un processo continuo realizzato attraverso lo sviluppo di percorsi significativi che si basano su nuclei fondanti le discipline - la somministrazione di prove di valutazione comuni per classi parallele che ha come obiettivo primario la definizione, condivisa tra i docenti, delle competenze in uscita degli studenti e la loro valutazione Rimangono alcune criticità che riguardano: -la limitata progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (azioni di recupero più mirate) - una maggiore condivisione dei criteri di valutazione -lo sviluppo di un curricolo sulle competenze trasversale -la verifica della coerenza delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con il progetto formativo della scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,8	92,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	74,6	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	5,9	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	23,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,9	94,1	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,4	86,4	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,5	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	5,9	10,3

Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3
-------------------	----	-----	-----	-----

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,8	89,0	92,3
Classi aperte	No	43,8	44,1	38,7
Gruppi di livello	Sì	59,4	55,1	59,2
Flipped classroom	Sì	71,9	61,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	6,3	16,9	9,5
Metodo ABA	No	3,1	5,1	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	2,9
Altro	Sì	28,1	28,0	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,5	11,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	40,6	48,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	6,3	1,7	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	59,4	55,9	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	57,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	46,9	46,6	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	40,6	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	21,9	27,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	21,9	15,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	25,0	14,4	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	9,4	22,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,9	22,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	3,1	5,1	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza

L'istituto individua ogni anno i responsabili dei laboratori che sulla base delle indicazioni dei dipartimenti pianificano, in collaborazione con la dirigenza, gli acquisti e la manutenzione delle apparecchiature. I responsabili sovrintendono al corretto uso degli strumenti e alla formazione degli studenti in materia di sicurezza. Da questo anno è stata messa in atto la didattica Dada per cui i laboratori sono inseriti, al pari delle aule, nell'orario delle lezioni. La presenza di docenti dell'organico potenziato ha consentito una compresenza che ha facilitato la fruizione dei laboratori. Sono state acquistate LIM e computer per coprire ogni aula per entrambe le sedi. Sono stati acquistati due laboratori mobili che sono portati nelle aule secondo necessità. In entrambe le sedi è presente una biblioteca, è stato avviato il progetto Biblioteche scolastiche innovative dato che la scuola ha vinto il relativo bando. E' stato acquistato il servizio di prestito digitale sulla piattaforma MLOL e tutti gli studenti sono stati abilitati all'accesso. Un gruppo di studenti delle classi prime e seconde ha iniziato un corso di formazione per un uso avanzato della piattaforma MLOL. Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti sia in orario curricolare sia extracurricolare. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario sia curricolare sia extracurricolare. La presenza di un organico potenziato ha reso possibile la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento continue e sistematiche da novembre a maggio per alcune discipline. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative in particolare la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il Learning by doing. Nei dipartimenti disciplinari, nei gruppi di progetto e in alcuni consigli di classe (Liceo Matematico) sono praticate forme di collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative con risultati eccellenti, validati dall'Indire. Sono stati fatti corsi di formazione sulle TIC a vari livelli per coprire le diverse esigenze dei docenti. Ogni docente è stato dotato di un account google. E' stata realizzato un ambiente di condivisione della documentazione didattica tramite Google drive. In alcune classi è stato sperimentato l'applicativo Google classroom e Google sites. Da quest'anno è stata inoltre attivata la piattaforma Moodle. Si sono verificate situazioni problematiche, in particolare conflitti tra studenti ed episodi di bullismo. La scuola si è attivata coinvolgendo le psicologhe dello sportello di ascolto e la docente referente per il bullismo ed il cyber bullismo che cura un progetto di educazione tra pari per la risoluzione di situazioni conflittuali I risultati ottenuti sono stati soddisfacenti. I docenti hanno seguito un corso sulla gestione dei conflitti e la comunicazione efficace. Sono rari gli episodi di assenze ripetute e prolungate , gli episodi di entrata alla seconda ora sono contenuti.

Punti di debolezza

Non è mai stata sperimentata la gestione dell'orario flessibile per attività da svolgere a classi aperte o a classi parallele. Nonostante alcune esperienze eccellenti che stanno coinvolgendo un numero sempre maggiore di docenti, le collaborazioni fra gruppi di docenti per la realizzazione di modalità innovative non sono ancora sistematiche. I gruppi di progetto e i dipartimenti disciplinari hanno iniziato una riflessione sistematica su pratiche ed approcci metodologici che consentano, ad esempio, una didattica più personalizzata (ad esclusione degli studenti con BES e DSA) con l'ausilio di strumenti diversi da quelli tradizionali. Anche se complessivamente le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono buone, ci sono stati episodi problematici, alcuni gestiti nella fase iniziale, altri in fase più avanzata. Non sono previste forme di tutoraggio continue tra studenti se non per un paio di progetti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dallo scorso anno, attraverso la formazione dei docenti, la presenza di docenti dell'organico potenziato e la presenza di funzioni strumentali dedicate all'innovazione didattica, è iniziato un processo di riflessione sull'ambiente di apprendimento e sull'uso di didattiche innovative. Questo processo è scaturito nella sperimentazione, in alcune classi, di una didattica innovativa condivisa da tutti i docenti del consiglio di classe. Tale sperimentazione ha prodotto ottimi risultati ed è stata oggetto di osservazione da parte di Indire. Tale processo necessita di essere esteso a più docenti. Quest'anno è stata avviata la didattica DADA che ha favorito l'uso diffuso e costante dei laboratori. Ogni aula è dotata di una LIM anche se non tutti i docenti la usano con la stessa intensità. Le aule devono essere ulteriormente attrezzate con strumenti e applicativi specifici per area disciplinare. E' stato realizzato un ambiente digitale di condivisione della documentazione didattica tramite Google drive ed in alcune classi è stato sperimentato l'uso di Google classroom. E' attiva la piattaforma Moodle, al momento usata da pochi docenti. Il liceo inoltre pone molta attenzione alla dimensione relazionale. L'Istituto promuove effettivamente regole di comportamento che sono ben delineate nei documenti (P.O.F. e Regolamento di istituto) e vengono condivise da tutte le componenti: docenti, studenti e famiglie. Le situazioni problematiche sono state gestite con efficacia

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,9	77,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,4	76,1	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,4	78,6	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,7	66,7	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	51,6	59,8	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	38,7	43,6	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,0	91,9	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	76,7	88,3	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	53,3	55,9	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	70,0	72,1	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	73,3	80,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	40,0	45,0	41,9
Utilizzo di software compensativi	Si	66,7	61,3	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	36,7	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	63,3	72,1	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	59,4	63,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,1	28,8	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	96,9	87,3	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	93,8	92,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	25,0	24,6	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,0	50,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	56,3	39,0	29,8

Altro	No	21,9	17,8	20,7
-------	----	------	------	------

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FIPM01801N	6	56
FIPS01801L	6	54
FIPS01802N	9	112
Totale Istituto	21	222
FIRENZE	7,0	56,2
TOSCANA	8,0	62,1
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	50,0	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,9	33,1	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	56,3	62,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	78,1	90,7	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	46,9	44,1	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	78,1	72,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	93,8	92,4	91,6
Altro	No	18,8	11,9	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella maggior parte delle classi, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti i docenti del consiglio di classe. Di massima, i docenti di sostegno e curricolari collaborano efficacemente e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Alcuni insegnanti trattano all'interno delle proprie classi tematiche interculturali o svolgono attività finalizzate alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione degli studenti. Anche i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. L'istituto realizza</p>	<p>L'efficacia dei corsi di alfabetizzazione in lingua italiana dovrebbe essere migliorata, è necessario un maggiore scambio tra i docenti curricolari e i docenti di lingua Italiana L2. Devono essere definiti in modo più chiaro gli obiettivi e le modalità di verifica del loro raggiungimento. In generale il recupero avviene anche con strategie di didattica d'aula, ma non sono presenti attività strutturate per la valutazione dell'efficacia delle diverse azioni di recupero messe in atto e per la loro revisione critica. Non in tutte le classi, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono supportati da azioni mirate e da strategie efficaci. Non sono</p>

<p>corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri con il sostegno dei Comuni di Sesto e di Campi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati attivati corsi di recupero in orario extra-curricolare grazie anche alla presenza di docenti dell'organico potenziato. Per gli studenti DSA, l'istituto si avvale della collaborazione di Forzaquattro, associazione del territorio sostenuta dal comune di Sesto. L'istituto sollecita gli studenti con particolari attitudini disciplinari a partecipare a gare e a competizioni esterne alla scuola. La scuola propone inoltre corsi e/o progetti in orario extracurricolare.</p>	<p>monitorate le differenti strategie e il loro tasso di efficacia. Sarebbe opportuno favorire una formazione specifica dei docenti su particolari difficoltà di apprendimento. Si ravvisa la necessità di una maggiore attenzione verso gli alunni plusdotati, anche con attività specifiche e finalizzate a favorire un reale potenziamento.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Sono presenti due figure strumentali per l'inclusione, una per ogni sede. Il gruppo di lavoro per l'inclusione, di recente, ha ridefinito tutta la modulistica. E' stata realizzata una piattaforma dove sono stati inseriti tutti gli strumenti in utilizzo: modelli di documenti, materiale didattico, etc. I docenti curricolari collaborano con gli insegnanti di sostegno per la stesura della documentazione. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone e la qualità degli interventi didattici è in generale accettabile. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe perfezionata, soprattutto in merito al monitoraggio dei risultati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi nell'istituto. La scuola valorizza le eccellenze con attività extracurricolari specifiche e favorendo la partecipazione a gare. Anche in questo caso emerge la necessità di una maggiore cura delle eccellenze e un più attento monitoraggio per sistematizzare al meglio le procedure.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	62,5	63,9	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	59,4	52,1	48,0

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	68,8	69,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	56,3	59,7	55,7
Altro	Si	28,1	21,0	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	56,3	62,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	71,9	68,9	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,5	57,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	96,9	96,6	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	21,9	31,9	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Si	62,5	63,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	9,4	4,2	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	75,0	73,9	76,5
Altro	No	9,4	16,0	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FIIS018006	78,7	21,3
FIRENZE	74,5	25,5
TOSCANA	74,3	25,7
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FIS018006	96,0	76,6
- Benchmark*		
FIRENZE	94,4	76,0
TOSCANA	93,9	77,5
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	97,4	95,3
Impresa formativa simulata	No	41,9	39,3	34,8
Attività estiva	No	64,5	69,2	54,2
Attività all'estero	Si	74,2	70,9	63,9
Attività mista	Si	51,6	46,2	48,3
Altro	No	16,1	14,5	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	83,3	83,6	78,8
Associazioni di rappresentanza	Si	63,3	63,8	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	60,0	56,9	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	100,0	98,3	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto svolge sistematiche azioni di continuità con le scuole del I ciclo. Dal 2015/16 un gruppo di docenti dell'ambito umanistico appartenenti alle scuole del territorio lavora sul curricolo 6-16. Il gruppo di lavoro, coordinato da nostri docenti, progetta e realizza unità di apprendimento per lo sviluppo della competenze su nuclei fondanti la disciplina che vanno a costituire il curricolo verticale territoriale. Esiste un gruppo di lavoro LSS di docenti dell'area scientifica. I docenti delle scuole	Lo scambio di informazioni riguardanti gli studenti in ingresso, tra docenti dell'istituto e docenti del I ciclo è efficace e sistematico soltanto con un gruppo di scuole. Le scuole di provenienza sono infatti dislocate su un ampio territorio (città metropolitana di Firenze) che rende complesso tale scambio. Il gruppo di lavoro dell'area scientifica non è riuscito a coordinarsi in modo del tutto efficace con i gruppi di lavoro delle scuole del I ciclo anche a causa della riorganizzazione delle scuole del territorio (nascita di

del territorio, aderenti alla rete LSS, condividono la metodologia LSS. I percorsi sviluppati su nuclei fondanti delle scienze sperimentali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al biennio delle scuole superiori di II grado, basati sul modello del laboratorio del sapere scientifico, costituiscono il curriculum verticale territoriale. L'istituto realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario rivolte agli studenti delle classi quinte e quarte. Propone anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali presenti nel territorio. La scuola partecipa ad un progetto promosso da UNIFI che propone un Test di Orientamento rivolto agli studenti di quarta con la finalità di avvicinare gli studenti alla complessità degli studi universitari e favorire l'autovalutazione di aspetti motivazionali. Il percorso formativo, attraverso l'esperienza e la riflessione, mira a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza delle loro potenzialità e delle aree da migliorare e una conoscenza di aspetti motivazionali che risultano essere alla base del successo scolastico e accademico. I dati positivi relativi al successo negli studi universitari degli studenti sembrano confermare il buon livello di tali azioni di orientamento in uscita. L'istituto conosce la realtà produttiva del territorio. Le convenzioni stipulate sono molte e la gamma delle imprese coinvolte è diversificata per rispondere alle diverse esigenze degli studenti. La valutazione ottenuta dai nostri studenti da parte dei tutor esterni è stata complessivamente molto buona. I percorsi scelti si inseriscono pienamente nel PTOF e sono differenziati a seconda dei vari indirizzi liceali. Le competenze acquisite dagli studenti sono valutate dal tutor esterno e dal tutor interno e discusse nei consigli di classi che procedono alla certificazione utilizzando un modello condiviso.

IC). L'orientamento per il Liceo delle Scienze Umane risulta particolarmente complesso, la percentuale di studenti, fuori consiglio orientativo, che sceglie questo indirizzo è elevata. Si ravvisa la necessità di estendere la realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, agli studenti del primo biennio, con il coinvolgimento delle famiglie, al fine di favorire un eventuale riorientamento. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. Monitora invece quelli per l'orientamento in entrata attraverso un rapporto costante con molte scuole del territorio. I ruoli dei docenti che lavorano alla realizzazione dei PCTO si stanno definendo, quest'anno è stato introdotto un applicativo per la gestione dei percorsi il cui uso deve essere portato a regime. La scuola ha definito le competenze attese ma in alcuni casi si sono rivelate non pienamente corrispondenti all'attività svolta. Rimangono alcune difficoltà organizzative e la difficoltà di integrare le competenze acquisite con quelle disciplinari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta

formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi deve essere consolidata per alcune scuole. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del quarto e quinto anno partecipano alle iniziative di orientamento promosse da UNIFI e da altre università. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni e ha sperimentato lo scorso anno l'Impresa Formativa Simulata. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi PCTO e le attività vengono monitorate. Il processo di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza è in fase di sviluppo e consolidamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,3	9,1	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,8	55,6	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		45,8	35,4	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		12,5	23,0	23,7
>25% - 50%		50,0	45,0	41,9
>50% - 75%	X	25,0	22,0	22,7

>75% - 100%		12,5	10,0	11,5
-------------	--	------	------	------

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	25,3	20,0	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.949,6	6.390,7	8.799,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	79,4	145,1	183,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	25,0	14,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	15,6	14,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	18,8	14,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	31,3	51,1	31,9
Lingue straniere	No	43,8	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	6,3	14,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	31,3	17,7	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,9	19,1	20,5
Sport	No	6,3	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	40,6	35,5	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	28,1	24,1	27,5

Altri argomenti	No	28,1	34,8	34,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola definisce in modo chiaro la propria missione e le priorità la cui scelta è il frutto di un lavoro comune; sono discusse e deliberate dai competenti organi collegiali, particolarmente il collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto e vengono poi rese note alle famiglie e al territorio mediante la loro pubblicazione sul sito istituzionale. Nel POF sono ben dettagliati le finalità generali, gli obiettivi formativo-educativi, sono declinate conoscenze e competenze per ogni singola disciplina. I processi chiave della scuola, indicati nel PTOF, sono rivisti all'inizio dell'anno scolastico e vengono aggiornati sulla base dei mutamenti legislativi e delle mutate esigenze di contesto. Piano annuale attività: calendarizzazione ed organizzazione di tutte le riunioni collegiali e dei gruppi di lavoro. Durante le riunioni collegiali, in particolare le riunioni di dipartimento di inizio anno, si definiscono le priorità e gli obiettivi e si pianificano le attività in funzione di essi. I risultati ottenuti sono monitorati dal gruppo di autovalutazione e dai gruppi di lavoro durante appositi incontri. Organigramma: individuazione di ruoli e funzioni. Le funzioni strumentali sono coerenti con le finalità del PTOF. Nell'istituto sono ben definiti compiti e responsabilità dei docenti. Nell'utilizzazione dei docenti in progetti e incarichi si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta con valutazione positiva, tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto; essi dettagliano compiti, risultati attesi e indicatori. La ripartizione del fondo di istituto è adeguata alle funzioni e ai progetti e copre una alta percentuale di docenti e personale ATA. Nel Piano delle Attività del personale ATA sono definiti i ruoli e le mansioni specifiche degli ATA, necessari alla realizzazione delle finalità educative dell'istituzione scolastica anche se quest'anno è stato necessario rivederla più volte. E' evidente una coerenza fra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse: i tre progetti prioritari corrispondono alle azioni del piano di miglioramento ed hanno uno sviluppo triennale. Il programma annuale costituisce l'interfaccia economica del POF e realizza sul piano della gestione economico-finanziaria gli obiettivi e le finalità del Piano. C'è un buon coinvolgimento di esperti esterni nella realizzazione dei progetti prioritari. La scuola, negli ultimi anni, è riuscita ad acquisire notevoli fondi per progetti strategici, partecipando a diversi bandi del MIUR e ai bandi PON.</p>	<p>La scuola non coinvolge in modo organizzato i portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie; mancano la verifica sistematica del livello di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale revisione di obiettivi, strategici ed operativi, dell'Istituzione anche con i portatori di interesse esterni. Una rendicontazione delle attività viene fatta per il consiglio di istituto con il quale sono discussi i risultati raggiunti e le criticità ma, al momento, non sono utilizzati strumenti formali di rendicontazione. Il monitoraggio delle attività e dei risultati attesi deve essere reso sistematico. La gestione del personale ATA è stata problematica in particolare per l'assegnazione di ruoli e compiti a causa della scarsa professionalità della maggior parte degli assistenti amministrativi. A differenza del personale docente, la gestione delle assenze del personale ATA è stata difficile. Devono essere definiti con maggiore precisione le responsabilità e i compiti di alcune figure quali i tutor per la realizzazione dei PCTO. Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extra professionali anche se la scuola raccoglie i CV del personale interno. Con il tempo la partecipazione è aumentata e ciò ha permesso di distribuire compiti e responsabilità in maniera più diffusa ma ancora non sufficiente. Il corpo docente partecipa ancora in modo parziale ai processi decisionali, è necessario ampliare il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e di valorizzare attitudini e competenze. Il questionario rivolto ai docenti evidenzia la richiesta di una maggiore valorizzazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola, missione e priorità sono definite in modo chiaro e sono condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica. I compiti, le funzioni e le responsabilità sono individuati e ben definiti. Esiste una struttura di supporto organizzativo che collabora con la dirigenza per garantire il funzionamento dell'istituzione. La scuola dimostra sempre di più di saper utilizzare le risorse e di saperle indirizzare verso il perseguimento degli obiettivi prioritari. Emerge progressivamente una capacità progettuale della scuola di raccogliere finanziamenti importanti (fonte non contrattuale, bandi MIUR, bandi PON) per la realizzazione di progetti di rilevanza particolare e di durata maggiore dell'arco dell'anno scolastico. Questo dimostra la presenza di capacità di orientare strategicamente le risorse sia materiali che umane e di stabilire obiettivi con una ricaduta più vasta e di più ampia portata. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati attivati anche se gli strumenti per verificare ed eventualmente riorientare i processi, devono essere affinati. Non è ancora stata realizzata una rendicontazione formale verso i portatori di interesse.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	34,3	37,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		42,9	32,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		20,0	28,2	24,6
Altro		2,9	1,9	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di	11	5,6	4,6	4,4

formazione				
------------	--	--	--	--

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FIIS018006		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % FIRENZE
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	9,1	10,7	13,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	27,3	17,8	16,6	16,5
Scuola e lavoro	1	9,1	10,7	9,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,5	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,6	3,3	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	27,3	16,8	14,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,0	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	2	18,2	12,2	14,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	9,1	7,6	8,5	6,8
Altro	0	0,0	15,2	13,2	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIS018006		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	45,5	43,7	37,7	36,6
Rete di ambito	2	18,2	25,9	26,1	32,8
Rete di scopo	2	18,2	2,0	5,6	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,1	7,8	8,1
Università	0	0,0	2,5	2,1	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	2	18,2	18,8	20,7	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIS018006		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Finanziato direttamente dalla scuola	5	45,5	37,1	33,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	18,2	27,4	24,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	2	18,2	2,5	5,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,6	8,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	1	9,1	9,6	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	9,1	17,8	21,8	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FISS018006		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	5.0	3,2	6,0	7,2	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	50.0	31,6	17,4	16,6	17,6
Scuola e lavoro	10.0	6,3	8,7	7,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,4	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento			1,9	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	48.0	30,4	13,5	9,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,3	1,8	3,5
Inclusione e disabilità	25.0	15,8	12,9	15,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20.0	12,7	9,3	4,8	5,5
Altro			32,1	24,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FISS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,4	3,8	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FISS018006		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,5	0,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,2	2,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	14,3	23,7	20,4	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,6	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	15,6	17,7	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,2	4,6	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	14,3	7,4	7,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	14,3	3,7	1,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,5	0,8	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	14,3	1,5	1,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,0	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,9	8,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,0	3,2	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,7	2,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	14,3	0,7	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	14,3	8,1	5,0	4,8
Altro	0	0,0	6,7	8,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIS018006		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	14,3	30,4	37,0	38,6
Rete di ambito	0	0,0	25,2	10,7	12,4
Rete di scopo	1	14,3	5,9	4,6	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,4	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	5	71,4	28,1	32,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	75,7	64,2	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	48,6	45,3	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	51,4	36,5	34,5
Accoglienza	No	81,1	83,0	82,7
Orientamento	Si	97,3	96,2	93,9
Raccordo con il territorio	No	78,4	69,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	100,0	95,6	94,5
Temi disciplinari	Si	64,9	45,9	43,2
Temi multidisciplinari	Si	59,5	42,8	44,6
Continuità	Si	43,2	38,4	46,4
Inclusione	Si	97,3	91,8	92,8
Altro	No	13,5	23,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	17,7	18,9	20,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	11,9	13,3	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8,8	3,0	4,3	4,1
Accoglienza	0,0	5,0	6,6	8,0
Orientamento	8,8	7,8	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	0,0	4,6	5,0	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	2,7	5,9	5,5	5,5
Temi disciplinari	26,5	22,4	16,6	13,3
Temi multidisciplinari	8,8	9,4	6,5	8,1
Continuità	8,8	2,0	2,6	3,3
Inclusione	17,7	7,5	7,2	8,5
Altro	0,0	1,6	2,4	3,1

Punti di forza

A partire dal 2015/16 sono state attivate molteplici iniziative di formazione, stabilite in seguito alla individuazione delle priorità e alla definizione degli

Punti di debolezza

Il processo di raccolta delle esigenze di formazione e di promozione della formazione deve essere consolidato e ampliato: le linee di formazione

obiettivi di processo. La formazione dei docenti costituisce una priorità del RAV. I dipartimenti sono coinvolti nella individuazione. In particolare si sono svolti i seguenti corsi: uso delle TIC sia corsi base sia avanzati, percorsi di ricerca azione sulla didattica dell'Italiano anche in continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio, ricerca azione sull'insegnamento della grammatica italiana secondo il metodo valenziale, ricerca azione sull'insegnamento della grammatica latina secondo il metodo valenziale, progettazione e sperimentazione di percorsi per il Liceo Matematico, progettazione e sperimentazione di percorsi LSS "Laboratori del sapere scientifico". LSS è promosso e finanziato dalla Regione Toscana, per la realizzazione di gruppi permanenti di ricerca-sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline matematiche e/o scientifiche. Analogamente anche il personale ATA ha partecipato a varie iniziative di formazione. Per l'utilizzazione dei docenti in progetti si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta con valutazione positiva; la partecipazione alle commissioni avviene, di solito, tenendo conto della disponibilità, dell'interesse e anche delle competenze richieste. Anche per quanto riguarda il personale Ata gli incarichi aggiuntivi avvengono sulla base della disponibilità, tenendo conto delle competenze richieste. La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro. Alcuni di questi gruppi lavorano su tematiche disciplinari e multidisciplinari, secondo la metodologia della ricerca-azione e le attività sono riconosciute come formazione. Ci sono inoltre gruppi di lavoro per la definizione di prove comuni a classi parallele e per una riflessione sulla valutazione degli studenti. Altri gruppi lavorano su: accoglienza, orientamento, autovalutazione e POF, PCTO, raccordo con il territorio. I laboratori (multimediale, informatico, di chimica, di biologia, di fisica, di disegno, di lingue) sono spazi fisici per la condivisione di strumenti e materiali didattici. I docenti condividono la documentazione prodotta con la piattaforma Google drive e Moodle.

dovranno allargarsi a tutti i dipartimenti. Deve aumentare la partecipazione alle iniziative di formazione. La scuola non raccoglie sistematicamente le competenze del personale e non ha un database che raccolga di ogni dipendente le esperienze professionali, i percorsi formativi svolti e anche le competenze extra professionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative formative sono state progettate in relazione ai bisogni. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute dai docenti e della loro disponibilità, dovranno tuttavia essere raccolte le esperienze e le competenze di docenti, anche in campo extraprofessionale, in un database da aggiornare ed utilizzare per l'assegnazione di incarichi. Si rileva una positiva disponibilità al lavoro di gruppo e alla condivisione di materiali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,7	4,5	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		8,6	8,9	14,4
5-6 reti	X	0,0	1,3	3,3
7 o più reti		85,7	85,4	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		57,1	55,4	56,4
Capofila per una rete	X	28,6	28,7	24,9
Capofila per più reti		14,3	15,9	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	20,0	70,9	70,8	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Stato	0	32,6	29,0	32,3
Regione	1	7,6	14,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,5	15,6	11,7
Unione Europea	0	5,8	4,1	5,3
Contributi da privati	0	1,7	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	5	37,8	34,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	11,6	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	8,1	8,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	64,0	62,6	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,5	2,4	3,7
Altro	0	12,8	16,9	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	16,3	15,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,7	4,5	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	8,1	9,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,9	1,8	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,2	5,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	5,2	4,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,8	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	2,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	9,9	6,5	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	2,9	3,0	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,7	8,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	0	2,3	4,4	4,3

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,1	3,1	2,3
Altro	0	7,0	7,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	54,1	46,5	53,0
Università	Si	86,5	80,5	77,6
Enti di ricerca	Si	54,1	41,5	32,6
Enti di formazione accreditati	No	59,5	53,5	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	83,8	83,6	72,1
Associazioni sportive	No	62,2	50,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	67,6	73,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	86,5	78,0	69,1
ASL	Si	59,5	69,2	56,8
Altri soggetti	Si	51,4	40,9	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	59,5	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	54,1	58,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	67,6	64,2	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	64,9	52,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	32,4	34,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	75,7	73,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	48,6	50,3	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	64,9	65,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	51,4	40,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	29,7	21,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	27,0	30,8	31,7

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	56,8	68,6	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	32,4	54,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	29,7	25,8	27,4
Altro	Sì	24,3	19,5	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,4	11,9	9,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	98,7	71,0	68,5	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	98,8	76,2	59,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FIIS018006	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	97,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	97,3	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	89,2	88,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	48,6	45,0	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	91,9	88,8	86,4

Altro	No	18,9	11,3	20,4
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato un buon numero di accordi di rete, in un caso assumendone la leadership in quanto capofila. Le reti sono in partnership anche con altri soggetti, soprattutto autonomie locali, Università. Le attività prevalenti svolte in rete riguardano la metodologia e la didattica generale, la formazione del personale e l'orientamento, come la maggior parte delle scuole della stessa tipologia. La capacità della scuola di collaborare con il territorio in cui è inserita è testimoniata dalla presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio; questa collaborazione ha anche ricadute positive sull'offerta formativa, soprattutto sulla progettazione di alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa. D'altro canto, numerose sono le iniziative che l'istituto organizza in collaborazione con i Comuni di Sesto e di Campi, in vari ambiti: inclusione, prevenzione dell'abbandono e del disagio, iniziative culturali etc. Molte sono le convenzioni stipulate con enti/aziende/associazioni per la realizzazione dei PCTO come previsto dalla L.170/2015. La scuola utilizza lo strumento del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie. Le famiglie delle classi prime sono coinvolte tramite apposite riunioni, all'inizio dell'anno. E' presente nella scuola uno sportello di sostegno psicologico e motivazionale rivolto anche alle famiglie. L'istituto collabora con la Azienda sanitaria locale su un progetto per la prevenzione dell'uso delle sostanze psicoattive che ha coinvolto famiglie, docenti, studenti. Dallo scorso anno l'istituto collabora con il MOIGE sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Le famiglie sono coinvolte nel progetto. Le famiglie degli studenti BES o disabili partecipano ai consigli di classe per la definizione ed il monitoraggio dei PDP e dei PEI, oltre che nei consigli di classe destinati alla programmazione delle attività didattiche ed educative. Si realizza un'importante sinergia con le famiglie degli studenti delle scuole medie per la presentazione della nostra offerta formativa tramite incontri (open day, presenza dei nostri insegnanti nelle scuole medie etc.). Significativo il contributo economico delle famiglie motivato con la necessità di contribuire al mantenimento di attività specifiche (tecnologiche o laboratoriali), per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, o ancora per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche.</p>	<p>E' molto bassa la percentuale dei votanti genitori e studenti alle elezioni del Consiglio di Istituto. La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica -CDI e CDC- è ancora limitata e poco proattiva e propulsiva. Il coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa è scarso. Nel 2015/16, 2016/17 E 2018/19 sono stati somministrati questionari di gradimento; nell'a.s 2015/16, hanno risposto circa il 25% e nel 2016/17 le risposte sono aumentate al 40%., nel 2018/19 ???? Il risultato, seppur in aumento, è ancora insoddisfacente. Devono essere organizzati incontri periodici con le famiglie per discutere delle attività della scuola, condividere gli obiettivi, rilevare punti di forza e di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dimostra la propria capacità di proporsi come partner strategico di reti territoriali, collaborando in modo attivo a proposte ed iniziative degli enti locali. Ha realizzato accordi sinergici con altre scuole e con Università per realizzare le proprie finalità e progettare percorsi formativi oltre che per migliorare pratiche educative e didattiche. In alcuni casi, data la particolare realtà del contesto in cui opera, la scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle pratiche formative. Più variegata la situazione relativa alla partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Le azioni della scuola per favorire il coinvolgimento delle famiglie si collocano ad un livello medio-alto (in linea con il dato statistico); come già rilevato, il registro elettronico è pienamente operativo nell'istituto, le famiglie sono sempre invitate a partecipare ad iniziative ed eventi extracurricolari ecc. Malgrado ciò la partecipazione attiva delle famiglie è ancora scarsa. Dovranno essere sicuramente migliorate le modalità di ascolto e collaborazione, anche raccogliendo in modo sistematico idee e suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Giudizio sospeso: diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso

Traguardo

Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi seconde, terze e quarte in modo da essere in linea con la media della provincia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento nel primo biennio su nuclei epistemologici fondanti le discipline con documentazione che descriva i processi di apprendimento secondo un modello condiviso

2. Inclusione e differenziazione

Studio assistito in orario pomeridiano rivolto in particolare agli studenti del primo biennio finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali (imparare ad imparare, creare mappe e schemi, comprensione, decodifica e lettura del testo, etc)

3. Continuità e orientamento

Azioni rivolte agli studenti del biennio con difficoltà di apprendimento (quali colloqui con docenti, psicologi, mediatori) per sviluppare la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, con il coinvolgimento delle famiglie, al fine di favorire un eventuale riorientamento.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Esiti delle prove nazionali: migliorare il risultato delle prove di Italiano e Matematica per gli alunni del Liceo delle Scienze Umane

Traguardo

Spostamento degli studenti che si collocano nelle fasce basse, 1 e 2, degli apprendimenti verso la fascia 3 e dalla fascia 3 alla fascia 4.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento nel primo biennio su nuclei epistemologici fondanti le discipline con documentazione che descriva i processi di apprendimento secondo un modello condiviso

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove di verifica comuni di competenza al termine del primo e del secondo biennio per italiano, matematica, inglese almeno una disciplina caratterizzante l'indirizzo.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.

Priorità

Esiti delle prove nazionali: migliorare il risultato delle prove nazionali di Italiano e Matematica per gli alunni del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Traguardo

Spostamento del numero degli studenti delle Scienze Applicate che si collocano nei livelli 1-2 degli apprendimenti di Italiano e Matematica verso il livello 3 e dal livello 3 al livello 4.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento nel primo biennio su nuclei epistemologici fondanti le discipline con documentazione che descriva i processi di apprendimento secondo un modello condiviso

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove di verifica comuni di competenza al termine del primo e del secondo biennio per italiano, matematica, inglese almeno una disciplina caratterizzante l'indirizzo.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.